

Credito cooperativo: rinnovo del contratto, arrivano gli aumenti

RIMINI

Sabato mattina è stato approvato il rinnovamento del contratto collettivo nazionale del credito cooperativo. Il segretario generale del First Cisl Romagna Stefano Manzi sottolinea la positiva risoluzione della vicenda del premio di produttività del settore, spostata dalle Federazioni ai Gruppi bancari cooperativi con la confer-

ma dell'impianto esistente. Per gli enti bilaterali come il Fondo pensione e Cassa mutua nazionale sono aumentate le contribuzioni delle aziende mantenendo però un contributo minimo a carico dei lavoratori. «Dopo mesi di confronto sabato siamo arrivati all'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale dei lavoratori bancari del Credito cooperativo - afferma - E' stata una trattativa

complessa anche a causa delle ricadute della "Riforma del settore Bcc" che ha portato alla nascita dei Gruppi bancari cooperativi e al ridimensionamento delle Federazioni regionali. Questa modifica porterà all'abbandono dei contratti integrativi, escludendo l'Alto Adige». «Siamo soddisfatti dei risultati economici raggiunti - continua Manzi - essendo stata accettata la richiesta economica del-

la piattaforma sindacale con un aumento di 150 euro medi a partire da agosto e un ulteriore aumento di 40 euro medi da ottobre». Attualmente nelle tre province romagnole operano 7 banche di credito cooperativo, 2 a Ravenna, tre a Forlì-Cesena e due a Rimini, a cui si aggiungono gli uffici di Icrea e Sinergia con circa 1.850 lavoratori, rappresentando un settore di fondamentale importante

per il territorio romagnolo. «Segnaliamo l'intervento a favore dei giovani aumentando la contribuzione delle aziende per il Fondo pensione». Definiti anche miglioramenti riguardo lo smart working, il part time e formazione. E' stata poi data particolare attenzione ai permessi retribuiti a favore dei lavoratori del settore con ulteriori strumenti di assistenza per figli minori e genitori anziani.